







## Tunisia, la partita dei porti. Dalla ripresa del traffico alla sfida di Enfidhaaa

La ripresa dei traffici marittimi sta riportando i porti tunisini al centro della strategia economica del Paese, ma dietro l'aumento dei volumi si apre una partita più ampia: quella della modernizzazione di una rete infrastrutturale che deve fare i conti con ritardi, colli di bottiglia logistici e una concorrenza sempre più intensa tra gli scali del Mediterraneo.

I dati dell'Office de la marine marchande et des ports (Ommmp) relativi al 2025 mostrano un sistema in recupero, con una crescita del traffico container, delle merci, dei passeggeri e delle crociere. La vera sfida, per Tunisi, è ora trasformare questa ripresa in capacità strutturale.

Nel 2025 il traffico complessivo delle merci nei porti commerciali tunisini è salito a circa 23 milioni di tonnellate, rispetto ai 22,9 milioni del 2024. Più marcata la crescita dei container, passati da 491.973 a 538.692 teu, con un incremento del 9 per cento. Le merci generali sono aumentate del 7 per cento, per cento in tonnellaggio.



Il passeggeri sbarcatine

porti tunisini sono stati quasi 272 mila, il 22 per cento in più rispetto ai circa 223 mila del 2024. La Goulette torna così ad assumere un peso crescente nelle rotte delle crociere mediterranee, mentre per il 2026 le previsioni indicano ulteriori 34 scali e circa 160 mila crocieristi aggiuntivi. Un flusso che non riguarda soltanto il settore turistico, ma alimenta direttamente ristorazione, commercio, trasporti e

